



Cronaca di un evento di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

Evento Ascolano (non Piceno ma Satriano) all'EXPO di Milano del 26.08.2015

Ancor ora di calura
passo lento, con misura
chiama il Sindaco sul Balcon
per tenerci gran concion.
Gànipote di nonno Giulio
Michele, cognom Peculio
alto, grave, gran faccion
lesto apre gran foglion.
Vibra il discorso gli fa onore
incede, solenne e porta al cuore
al sentimento tira dritto
ma chissàchi gliel'ha scritto.
E' il momento d'altro assessore
giovane, lindo e tanto candore
ma non riscalda tutta la stanza
pel suo discorso di circostanza.
Ma ci pensa collega ascolano
con aneddoto un poco insano
ad invocar antica parentela
con pia monzese gustator di mela.
Mèpiaciuto a prima vista
il silente giornalista
son d'accordo anch'io con lui
grifon son nostri ma anche altrui.
Nome e cognome, alla faccia!!
nell'uno e nell'altro cèla caccia
nell'un e primo dea Artemide
nell'altro un famiglio canide;
e qui la caccia è stata doppia
che di grifon n'ebbe una coppia.
Prende parola seria e preparata
anche nostra eurodeputata
nel ragionar tra me a tu per tu
il suo viso parmi "deja vu".
E nel pensare ancora lì per lì
è un discorso che mi par "deja senti".
Ed infin il momento è giulivo
si esibisce lui, il nostro Divo
anch'io lessi un dì quel canto omerico

che fa tornare in me un sogno chimerico
che un giorno il duello lo vinca il troiano
e non Achille, un raccomandato da lontano.
Il Maestro a me, seduto sulla sedia
mi fa evocar la mia antica scuola Media
perché galeotti sono stati stato i Grifoni
a strapparmi lacrime e commozioni.
Senza dubbio e senza ombra
bella e brava e stata l'Ambra
ma bastian contrario, son io, alle corte
l'Angiolini ha le gambe storte.
Si ringrazia infin il Carabiniere
che restituì a noi le due fiere
e con fare perfino gratis, Ohhh!!!!!!
ce li ha pure raccomandati all'Expò.
Si spera che quest'alto insegnamento
a noi tutti faccia giovamento
che con nostra forza si raggiunge l'obiettivo
senza chieder favori al politico redivivo.